



**REMTECH EXPO**

**XIII Edizione di RemTech Expo**  
Ferrara, 18 - 20 settembre 2019

**LABORATORI DIDATTICI**

## **LAB. A**

# **“RIQUALIFICAZIONE DELL’AMBIENTE MARINO”**

### **Archeoclub d’Italia Onlus**

**Responsabile:** Dott. Geol. Rosario Santanastasio

**Relator:** Ing. Federico Boccalaro

#### **Descrizione**

Il laboratorio sulla riqualificazione dell’ambiente marino consisterà in una descrizione dell’ecosistema marino, delle tecniche di rivegetazione e monitoraggio delle praterie a fanerogame marine, degli ormeggi sostenibili, delle barriere antistrascico e del *marine litter*

#### **Obiettivo**

Si vuole sensibilizzare lo studente sull’importanza ecologica dell’ambiente marino e sui mezzi oggi a disposizione per proteggerlo dall’impatto antropico e dall’erosione, e per ripristinarlo là dove danneggiato

#### **Modalità di svolgimento**

Verranno proiettate diapositive e filmati sull’argomento, e mostrati materiali antiersivi e di ancoraggio

**Durata:** 1h 30 min

## LAB. B

# "TERREMOTI E RISCHIO SISMICO: CONOSCERE PER PARTECIPARE"

**I.I.S. "Copernico-Carpeggiani" e I.I.S. "G.B. Aleotti" di Ferrara con RESISM**

*rete interregionale tra scuole secondarie per la riduzione del rischio sismico*

**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**

**ARPAE-Rete Educazione alla Sostenibilità in Emilia-Romagna**

**Comune di Ferrara – Centro IDEA**

**Responsabili** (compresi **relatori**): Lamberto Previati, Giulio Santini, Giovanni Manieri, Antonio Beniamino Costantino, Francesco Malucelli, Elisabetta Martinelli, Lorella Dall'Olio

**Obiettivo:** Gli eventi sismici degli ultimi anni (... Abruzzo 2009, Emilia 2012, Appennino Centrale 2016 ...), anche dopo inconsapevoli rimozioni/dimenticanze storiche, sono "tornati" a fare toccare con mano le diffuse e alte vulnerabilità e – quindi – l'alto rischio sismico presente negli insediamenti, residenziali e produttivi, di vaste aree del nostro Paese.

In attuazione del CODICE DI PROTEZIONE CIVILE (D.Lvo n. 1/2018), il PROTOCOLLO D'INTESA sottoscritto nel 2018 tra rete RESISM e le due Agenzie regionali, "per la diffusione di conoscenza e consapevolezza della cittadinanza rispetto al rischio sismico", intende promuovere azioni integrate in materia di sicurezza e diffusione della cultura di protezione civile nella scuola. L'OBIETTIVO è pertanto quello di realizzare un percorso informativo, rivolto nella circostanza a scuole secondarie di secondo grado, mirato a far conoscere gli aspetti di base del "terremoto", evento naturale e sociale allo stesso tempo, con lo scopo di accrescere nel "cittadino" la consapevolezza del rischio sismico perché essa è di basilare importanza per perseguire condivise strategie per l'individuazione delle priorità negli interventi di prevenzione e per concepire la partecipazione nella gestione dell'emergenza come cardini di un sistema di protezione civile.

**Modalità di svolgimento:** Il percorso didattico prevede soprattutto un'attività di laboratorio, svolta con tavola vibrante e relativi modelli strutturali, al fine di consentire una comprensione diretta, per quanto semplificata (ma rigorosa), di contenuti tecnici sui comportamenti degli edifici sottoposti ad azione sismica, anche per utili confronti tra recenti terremoti.

Per possibili approfondimenti e completamenti nelle singole classi viene inoltre resa disponibile documentazione PDF interattiva sul sito dell'I.I.S. "Copernico-Carpeggiani" di Ferrara.

**Durata:** 1h 30min



## **LAB. C**

### **“AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO”**

#### **INAIL**

**Responsabile:** Luciano di Donato, Simona Berardi (INAIL)

**Relatore:** Luciano di Donato (INAIL)

#### **Descrizione**

Un ambiente confinato e/o sospetto di inquinamento può essere definito quale uno spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui può verificarsi un evento incidentale importante, che può portare ad un infortunio grave o mortale, in presenza di agenti chimici pericolosi (ad es. gas, vapori, polveri). Nell'esercizio delle attività afferenti ai siti contaminati è possibile in taluni casi ritrovare ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati, che devono essere soggetti a bonifica e demolizione soprattutto in fase di decommissioning di impianti. La legislazione applicabile per quanto attiene la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è il Titolo II, Capo I del D.Lgs. 81/2008, mentre il D.P.R. 177/2011 stabilisce i criteri di qualificazione delle imprese in tale campo. La successione d'incidenti gravi e mortali verificatesi negli ultimi anni evidenzia, in molti casi, un'inadeguata percezione del rischio spesso dovuta ad una carenza di formazione informazione e addestramento dei lavoratori coinvolti a partire dai Datori di Lavoro. Tale carenza di conoscenze in materia comporta un inefficace sistema di trasmissione delle informazioni fra i soggetti incaricati di effettuare le attività e di intervenire nelle eventuali operazioni di soccorso.

#### **Obiettivo**

Illustrare ed informare riguardo definizione di ambiente sospetto di inquinamento o confinato, caratterizzazione degli ambienti, identificazione dei pericoli e dei rischi, fasi di lavoro, procedure di emergenza e salvataggio, dispositivi di protezione individuale.

#### **Modalità di svolgimento**

Verrà effettuata una breve illustrazione di cosa sono gli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento e delle procedure utili per operare in sicurezza, anche a mezzo di supporti multimediali. Verrà inoltre illustrato un portale INAIL, che consente la predisposizione di un'analisi dei rischi per varie tipologie di ambienti.

**Durata:** 1h 30min

## LAB. D

### "SMART DPI"

#### INAIL

**Responsabile:** Alessandro Ledda, Simona Berardi (INAIL)

**Relatore:** Alessandro Ledda

#### **Descrizione**

Ideazione e impiego di DPI SMART nei siti contaminati

#### **Obiettivo**

La Internet of Things (IoT) è una realtà sempre più presente nella vita di tutti i giorni, e si sta diffondendo anche nel mondo del lavoro. La crescita della IoT è legata alla maggiore diffusione e impiego di oggetti come smartphone o trasmettitori RFID, alla nascita di nuovi standard internazionali che normano l'utilizzo dei transponder e soprattutto alla costante diminuzione dei prezzi. La IoT è una nuova modalità di utilizzo di internet che permette di far interagire parti del mondo fisico tra loro attraverso la rete, grazie allo scambio di informazioni e dati in tempo reale. Questo avviene per mezzo di diverse apparecchiature, in particolare sensori connessi in rete, che "dialogano" tra loro e trasferiscono reciproche informazioni. In questo contesto gli *Smart Wearable*, gli *smart Textiles* o i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) intelligenti sono la naturale evoluzione degli attuali DPI.

L'utilizzo di tali oggetti può essere di estrema utilità nei siti in cui vi sono rischi per i lavoratori, la cui gestione può risultare critica, come ad esempio siti contaminati, discariche, impianti di trattamento rifiuti o impianti e insediamenti antropici con rischi elevati. L'attuale ricerca Inail è particolarmente orientata verso l'industria 4.0, ovvero nello sviluppo di sistemi di protezione *smart*, in cui il lavoratore sfrutta strumenti tecnologici di uso quotidiano a tutela di sé stesso e dell'ambiente di lavoro.

#### **Modalità di svolgimento**

Il seminario propone un approccio di divulgazione tecnica ai contenuti che, dopo aver mostrato ai discenti i concetti fondamentali legati ai DPI, coinvolga gli stessi nella ricerca e ideazione di ambiti di applicazione innovativi dei dispositivi presentati e delle relative tecnologie di condivisione. Inoltre, è prevista l'eventuale interazione degli studenti con dispositivi di protezione individuale tradizionale per poterne valutare vantaggi e svantaggi. Il momento formativo prevede l'eventuale ideazione di un metodo di presentazione e pubblicizzazione innovativo del DPI smart ideato attraverso l'utilizzo di video, MEME o social network gestiti e prodotti direttamente dagli studenti insieme ai ricercatori INAIL.

**Durata:** 1h 30min

## LAB. E-1

# “Il Ministro dell’Ambiente Sergio Costa e il Sottosegretario Salvatore Micillo incontrano i ragazzi delle scuole superiori”

**NEW**

## Ministero dell’Ambiente

**Responsabile:** On. Salvatore Micillo

**Relatore:** On. Salvatore Micillo

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è l’organo di Governo preposto all’attuazione della politica ambientale.

Istituito nel 1986, svolge funzioni in materia di: tutela della biodiversità, degli ecosistemi e del patrimonio marino-costiero, salvaguardia del territorio e delle acque, politiche di contrasto al cambiamento climatico e al surriscaldamento globale, sviluppo sostenibile, efficienza energetica ed economia circolare, gestione integrata del ciclo dei rifiuti, bonifica dei Siti d’interesse nazionale (SIN), valutazione ambientale delle opere strategiche, contrasto all’inquinamento atmosferico-acustico-elettromagnetico e dei rischi che derivano da prodotti chimici e organismi geneticamente modificati.

Svolge un ruolo di indirizzo e vigilanza sulle attività dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Promuove le buone pratiche ambientali, la mobilità sostenibile e la rigenerazione urbana secondo criteri di sostenibilità. Si occupa della promozione dell’educazione ambientale nelle scuole.

Intensa la sua attività nei consessi internazionali, centrale il suo ruolo nella gestione dei fondi dei programmi comunitari.

Il Ministero si avvale della collaborazione delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dei Carabinieri (CUTFAA).



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## LAB. E2

# "COSA SI DEVE FARE, PER LEGGE, QUANDO SI INQUINA UN'AREA"

## Ministero dell'Ambiente

**Responsabile:** Prof. Massimiliano Lega

**Relatore:** Ministero dell'Ambiente

### Descrizione

Sessione divulgativa sulle attività del Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle bonifiche

### Obiettivo

Spiegare ai ragazzi, con esempi e parole semplici, cosa succede quando avviene un fenomeno di inquinamento di un'area (distributore di benzina, deposito di idrocarburi, industria, autocisterne ...); cosa fa il Ministero dell'Ambiente per la bonifica dei siti contaminati: quali sono i suoi compiti e come vengono messi in pratica; quali sono i compiti delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni e del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale;

### Modalità di svolgimento

Sessione divulgativa con il supporto di slides su cosa prevede la legge quando avviene l'inquinamento di un'area; come intervengono le Regioni, il Ministero dell'Ambiente, il Sistema Nazionale di protezione ambientale sia nel caso di un inquinamento improvviso di un sito sia nel caso dei siti storicamente inquinati; (1) inquinamento di un'area: cosa prevede la legge nel caso di un inquinamento improvviso di un sito: interazione con i ragazzi per descrivere quali sono le cose che devono essere fatte per rimediare al danno da parte di chi ha inquinato e cosa devono fare le Istituzioni (Ministero, Regione, Provincia, Comune, ISPRA, ARPA); (2) aree già inquinate da anni: interazione con i ragazzi per capire cosa sono le aree storicamente contaminate e cosa prevede la legge per la loro bonifica; come individuare chi ha inquinato in passato e le attività dello Stato nel caso in cui non sia possibile trovare il responsabile; (3) dialogo per capire cosa si deve fare e cosa non si deve fare, da parte di tutti, per aumentare la consapevolezza sulla importanza della prevenzione e della cura dell'ambiente;

**Durata:** 1 ora



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## **LAB. F**

### **LABORATORIO ANALISI "LA FABBRICA DELL'ACQUA"**

#### **C.A.D.F. SpA**

**Responsabile:** Elèna Merighi

**Relatore:** Naira Cavallari

#### **Descrizione**

Esecuzione di analisi di laboratorio chimiche e osservazione in microscopia di acqua superficiale e potabile.

#### **Obiettivo**

In un momento storico in cui si affrontano i temi legati all'inquinamento da plastiche, risulta evidente l'importanza di imparare a bere acqua di rubinetto per poter evitare l'inutile produzione di plastica e di anidride carbonica.

Attraverso esperienze di laboratorio, trasformare i partecipanti in giovani scienziati, avvicinandoli ad analisi chimiche e di microscopia attualmente in uso presso "La Fabbrica dell'acqua". Tramite i risultati delle analisi sulle varie matrici di acqua, stimolare un giudizio obiettivo sull'acqua di rubinetto e affrontare gli argomenti sulle problematiche legate all' acqua in tutto il mondo.

#### **Modalità di svolgimento**

Attraverso una lezione frontale, in cui il microscopio sarà collegato con un monitor, verranno osservate le forme di vite presenti in acqua del fiume Po ed in acqua potabile.

In seguito i partecipanti, suddivisi in 4 gruppi di 6 persone, istruiti da un operatore CADF, eseguiranno analisi di laboratorio su vari campioni di acqua.

Le analisi chimiche che verranno effettuate su ogni campione di acqua, saranno le seguenti:

- pH con Kit colorimetrico
- conducibilità elettrica con conduttimetro
- durezza con kit colorimetrico
- azoto ammoniacale spettrofotometrico
- azoto nitrico spettrofotometrico
- azoto nitroso spettrofotometrico
- ferro spettrofotometrico

**Durata:** 1h 30min



## **LAB. G**

# **“LA MODELLAZIONE IDRAULICA COME STRUMENTO DI PROGETTAZIONE E VERIFICA DELLE RETI ACQUEDOTTISTICHE E FOGNARIE”**

## **C.A.D.F. SpA**

**Responsabile:** Elèna Merighi

**Relatore:** Nicola Forlani/Alessio Casetto

### **Descrizione**

C.A.D.F. S.p.A. è gestore del ciclo idrico integrato per tredici comuni della Provincia di Ferrara, un bacino d'utenza di 1'312 Km<sup>2</sup> con circa 105'000 abitanti residenti, e una presenza turistica, durante il periodo estivo, di oltre 100'000 unità. Per avere una gestione sempre più efficiente della rete e degli impianti che compongono i sistemi di adduzione/distribuzione idropotabile e fognari, è sempre più importante poter disporre di un modello matematico che consenta di conoscere nel dettaglio il comportamento idraulico dell'intero sistema. Per questo motivo C.A.D.F. S.p.A si è dotato da alcuni anni di un avanzato software idraulico che consente la modellazione matematica dell'intero sistema acquedottistico e di una buona parte del sistema fognario. Questo, supportato da un capillare apparato di telecontrollo, ha consentito di conoscere nel dettaglio il comportamento idraulico delle reti e degli impianti in ogni condizione di funzionamento, di progettarne ogni intervento e opera di adeguamento e completamento, e di disporre di strumenti di decisione per ottimizzarne il funzionamento e la gestione economica. Sfruttando il modello idraulico si è potuto iniziare a pianificare rispettivamente per la rete acquedotto la distrettualizzazione ai fini della ricerca perdite e l'ottimizzazione energetica degli impianti di sollevamento, per la rete fognaria la progettazione di vasche di laminazione e il potenziamento di impianti e condotte. Infine la modellazione è utilizzata quotidianamente allo scopo di verificare qualsiasi cambiamento sulla rete idrica/fognaria prima che venga effettivamente realizzato (manovre sulle valvole, lavaggi, etc.)

### **Obiettivo**

Avvicinare gli studenti a strumenti di lavoro che negli ultimi tempi stanno diventando indispensabili per la i gestori dei servizi a rete facendo loro comprendere la complessità del sistema di gestione delle acque

### **Modalità di svolgimento**

Verrà mostrata una breve presentazione dell'Azienda C.A.D.F. S.p.A., seguita da un case study e da una esercitazione pratica utilizzando il software di modellazione idraulica adottato in Azienda, durante la quale gli studenti saranno impegnati in prima

**Durata:** 1 h 30 min

## LAB. H

### “CONDUTTORE DI IMPIANTI PER UN GIORNO”

#### C.A.D.F. SpA

**Responsabile:** Dott.ssa Elèna Merighi – Coordinatrice Centro Educazione Ambientale C.A.D.F. S.p.A.

**Relatore:** Ing. Giacomo Carletti – Responsabile Servizio Conduzione Acquedotto, Depurazione

#### Descrizione

C.A.D.F. S.p.A. gestisce un territorio costituito da oltre 100.000 abitanti, che nel periodo estivo diventano più di 200.000, distribuiti su 1.313 km<sup>2</sup>. Il servizio idrico integrato viene garantito mediante la gestione di oltre 2.300 km di reti idriche, 2 centrali di potabilizzazione, 19 impianti di accumulo e/o rilancio, 43 impianti di depurazione, 900 km di condotte fognarie e 198 impianti di sollevamento. Tutti i principali siti sono oggi telecontrollati (100% degli impianti di potabile, 70% dei depuratori ed il 50% dei sollevamenti fognari). Grazie al telecontrollo C.A.D.F. S.p.A. è oggi in grado di:

- Assicurare un controllo remoto permanente (24h/giorno per 365 giorni l'anno) di tutto il territorio.
- Gestire tutti gli allarmi e garantire rapidità negli interventi.
- Gestire portate e pressioni in funzione delle effettive richieste del territorio.
- Ridurre le perdite d'acqua ed individuare tempestivamente le perdite di acqua dovute a rotture.
- Automatizzare e gestire a distanza in tempo reale tutti i processi degli impianti di depurazione.

Grazie a tale strumento informatico ed a personale altamente qualificato l'Azienda è in grado di gestire gli impianti da remoto con risultati di assoluta rilievo ed efficacia in termini di prestazioni energetiche, rispetto dei limiti di legge ed affidabilità nell'erogazione dei servizi.

#### Obiettivo

Il laboratorio ha l'obiettivo di far comprendere cosa si “nasconde” dietro il rubinetto in termini di infrastrutture e di attività gestionali che vengono quotidianamente svolte da C.A.D.F. S.p.A., nonché cosa succede alle acque sporche che ciascuno di noi produce giornalmente. Conseguentemente si vuol far comprendere la complessità operativa nella gestione degli impianti di potabilizzazione, di accumulo e sollevamento idrici, di depurazione e sollevamento fognario e di come nel corso degli anni l'avvento e la continua implementazione del telecontrollo aiuti la gestione dell'intero ciclo idrico integrato.

#### Modalità di svolgimento

Il laboratorio si comporrà di una prima parte di lezione frontale in cui verrà spiegato il funzionamento del telecontrollo aziendale di C.A.D.F. S.p.A., come è stato costruito negli anni e come viene oggi utilizzato al fine di far comprendere l'utilità di questo strumento all'interno del mondo della gestione degli impianti. A seguire si formeranno dei gruppi di studenti a ciascuno dei quali verrà sottoposto un caso reale da risolvere al fine di poter far provare l'esperienza di "condurre" un vero impianto complesso (di potabilizzazione e/o di depurazione), verranno fatte fare delle manovre da remoto, verranno generati degli allarmi ai quali i gruppi dovranno rispondere mediante delle azioni preventivamente condivise.

**Durata:** 1ora e mezza

## **LAB. I**

### **“UN MARE DI PLASTICA”**

**LeoDaVinci s.r.l.**

**Responsabile:** Mohamed Channani

**Relatore:** Mohamed Channani

#### **Descrizione**

Dalla rivoluzione industriale l'uomo ha imposto un modello di civiltà lineare a un pianeta che funziona in modo circolare. Infatti il modello economico utilizzato consiste in estrazione-produzione-consumo-smaltimento in discarica, questo modello insieme all'aumento demografico sta inesorabilmente peggiorando la qualità della vita di ciascuno.

#### **Obiettivo**

L'obiettivo del laboratorio è quindi sensibilizzare ed educare le nuove generazioni ad un modello più consapevole basato sulla riduzione dei rifiuti, il riciclo e il riutilizzo durante l'attività infatti verrà mostrato ai ragazzi come riconoscere e collezionare correttamente le varie categorie di rifiuti insegnando loro che spesso sono totalmente recuperabili e i vantaggi ambientali, economici e sociali che se ne ricavano.

#### **Modalità di svolgimento**

L'attività si svolgerà con l'ausilio di una vera e propria aula itinerante, allestita per permettere ai partecipanti di capire e toccare con mano la dimensione della problematica della plastica nei mari. Nell'ambito della stessa attività verranno illustrati i principali progetti attivi per risolvere la problematica attraverso le buone pratiche che ognuno dovrebbe applicare per fare sì che nel corso dei prossimi anni venga riassorbita l'emergenza. Inoltre verranno toccate le diverse tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile della nostra società e come gestire le nuove problematiche date dalla globalizzazione e dall'aumento demografico.

**Durata:** 60 minuti circa

## LAB. L

# "GREEN ECONOMY ED ECONOMIA CIRCOLARE COME OPPORTUNITA' DI LAVORO FUTURO: IL PROGETTO ERASMUS+ GrEAT"

## Comune di Ferrara

**Responsabile:** Francesco Silvestri (eco&eco Srl) e Michele Pancaldi (Comune di Ferrara)

**Relatori:**

1. Francesco Silvestri (eco&eco): i green jobs ed il progetto Erasmus+ GrEAT
2. Mauro Ferrari (Liceo Ariosto): l'orientamento alle tematiche green nelle scuole superiori **(da confermare)**
3. Massimiliano Mazzanti (UNIFE): corsi e percorsi formativi green in Italia e in Europa
4. Imprenditore: impresa green e profili professionali richiesti **(da selezionare)**
5. Michele Pancaldi (Comune di Ferrara): l'impegno del comune e del Centro Idea su Economia Circolare e diffusione della cultura green

**Descrizione**

Incontro sul tema dei green jobs: presentazione delle opportunità legate ai lavori verdi a disposizione dei ragazzi delle scuole superiori (4a e 5a) prossimi a entrare nel mondo del lavoro o a perfezionarsi con un percorso universitario, e ai loro insegnanti. A partire dalla condivisione e la discussione dei principali risultati e strumenti realizzati grazie ad un progetto Erasmus+ (illustrati da eco&eco), accompagnata da testimonianze di imprenditori ed istituzioni, studenti e docenti saranno invitati a prendere in considerazione percorsi green per l'orientamento, l'insegnamento e il futuro lavoro. In questo senso, pur non adottando la modalità della lezione frontale, l'evento si configura come momento altamente formativo/informativo e laboratoriale

**Obiettivo**

Diffondere la conoscenza sulle opportunità lavorative e formative legate all'economia circolare e ai green jobs

**Modalità di svolgimento**

Laboratorio in forma di dibattito aperto con studenti e insegnanti (vedi programma relatori)

**Durata:** 1h30'

## LAB. M

### “Il Commissario di Governo presenta ai ragazzi delle scuole i temi dell’ illegalità e casi di successo nell’ambito delle bonifiche delle discariche abusive”

**NEW**

### Commissario di Governo per la Bonifica delle Discariche Abusive

**Responsabile:** Gen. Giuseppe Vadalà

**Relatore:** Gen. Giuseppe Vadalà, Magg. Alessio Fusco

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Governo ha previsto il coinvolgimento dell’Arma dei Carabinieri con l’individuazione di un Generale di Brigata quale **Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale** con i compiti di impulso e di coordinamento per le attività di bonifica e di messa in sicurezza delle discariche abusive oggetto di sanzione UE comminata all’Italia a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia Europea.

Il Gen. B. CC Giuseppe Vadalà, nominato Commissario straordinario dal Consiglio dei Ministri il 24 marzo 2017, si avvale di una *task-force* altamente specializzata composta da dieci militari dell’Arma e messa a disposizione presso il Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare di Roma (CUTFAA); il compito è quello di eseguire i lavori di bonifica con i fondi assegnati attraverso la Contabilità speciale appositamente attivata per i 57 siti di discariche abusive affidati, divenuti ora 51 dopo l’avvenuta bonifica dei primi 6 nel corso della 5° semestralità del 2 giugno 2017. Per tale attività dovranno essere assicurati elevati livelli di legalità sia nello svolgimento delle procedure di gara che nei contesti territoriali oggetto d’intervento.

A seguito della Sentenza il nostro Paese ha già riconosciuto all’Unione Europea una somma di 40 milioni di euro quale penalità iniziale forfettaria e 42,8 milioni di euro per ogni semestre di ritardo nell’attuazione delle misure necessarie a darne piena esecuzione. Oggi, dopo l’esame della 5° semestralità del 2 giugno 2017, per effetto delle progressive bonifiche disposte dal Ministero dell’Ambiente, si è raggiunto un primo importante risultato di riduzione della somma dovuta a 16 milioni di euro, con un numero di discariche da bonificare che oggi sono 77 rispetto al numero iniziale di 200.

L’impegno del Commissario, attraverso l’apporto decisivo dell’Arma dei Carabinieri che è intervenuta con proprie risorse umane, strumentali, economiche e logistiche per fare fronte a questa importante missione, è quello di bonificare o mettere in sicurezza le discariche e restituirle ai territori in tempi brevi e operando bene nell’interesse del nostro Paese.



**LAB. N**

**NEW**

## **Syndial S.p.A. Società del gruppo eni**

**Responsabile:** da definire

**Relatore:** da definire

Dal 2003 Syndial, già Enichem, è impegnata nella riqualificazione delle aree inquinate, nella dismissione d'impianti e nella gestione dei rifiuti attraverso l'applicazione di tecnologie avanzate e sostenibili, unite a una forte attenzione alla sicurezza e alla specificità dei territori.

Nelle proprie strategie ambientali da sempre Syndial porta avanti un approccio sostenibile, che tenga conto delle istanze provenienti dalla società civile e che garantisca un rapporto costruttivo e durevole nel tempo.

"Il nostro impegno è dedicato all'eccellenza nel risanamento ambientale dei suoli e delle acque e nella gestione dei rifiuti industriali e da bonifica. Intervendiamo in territori da bonificare con progetti complessi e integrati. Utilizziamo tecnologie innovative e selezionate con il criterio della sostenibilità al fine di salvaguardare tutte le specificità del territorio in cui operiamo".

Syndial valorizza il capitale umano perché la chiave del suo successo sono le persone, ovvero tutte le donne e tutti gli uomini che vi lavorano e che condividono i valori della società, quali il credo inalienabile nei diritti dell'uomo, lo spirito di squadra, il rispetto per l'ambiente e i territori, la sostenibilità e l'impegno costante per perseguirla e, non ultima, la cultura della sicurezza, sia all'interno che all'esterno dell'azienda, attraverso iniziative volte all'azzeramento degli infortuni.



# STATI GENERALI DELL'UNIVERSITA', RICERCA E NUOVE PROFESSIONALITA' NELLA GREEN ECONOMY

**NEW**

**20 Settembre 9.30-13.00**

Il board tecnico scientifico di RemTech Expo ritiene focale l'organizzazione di un momento di riflessione e di confronto, aperto, costruttivo e multidisciplinare, dedicato ai temi dell'università, della ricerca, delle nuove opportunità, delle nuove professionalità, dei casi di successo, inerenti la sostenibilità ambientale e il territorio e dedicato agli studenti delle scuole superiori.

L'obiettivo è quello di focalizzare sui temi riguardanti l'università e la ricerca e il mondo delle professioni e dell'imprenditorialità e sulle possibili sinergie, anche attraverso la condivisione delle conoscenze per quanto attiene le più recenti e innovative offerte di studio, i progetti di ricerca dedicati ai temi ambientali e della sostenibilità, gli strumenti di analisi del mercato del lavoro presente e futuro, la scoperta delle nuove professionalità, l'avvicinamento a casi di successo raccontati dalla viva voce dei protagonisti, allo scopo di "progettare" e immaginare insieme un futuro possibile, innovativo, sicuro e sostenibile.

La giornata conterrà, nella logica dell'incentivo culturale e della premialità, momenti dedicati alla consegna di uno o più premi - Award - rivolti a studenti/ricercatori/professionisti/imprenditori, privati e pubblici, che avranno saputo contraddistinguersi nell'arco dell'anno o in un arco temporale più ampio per i risultati ottenuti nell'ambito di progetti eccellenti.

La giornata si chiuderà con la redazione di un docume

nto di sintesi che sarà condiviso e divulgato nelle settimane successive. Tale documento rimarrà agli atti della manifestazione e rappresenterà la prima di una serie di revisioni e aggiornamenti.

Sono attesi, durante la giornata di programmazione, studenti (scuole superiori e università) da Ferrara, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Italia. Il coordinamento dell'evento sarà a cura del board tecnico-scientifico di RemTech Expo.

## PROGRAMMA

### 9.30 Indirizzi di Apertura

**Enrico Deidda Gagliardo** (tbc)

*Prorettore Vicario e Prorettore delegato al bilancio, semplificazione organizzativa e valorizzazione delle risorse umane*

**Salvatore Micillo**

*Sottosegretario Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare*

**Alessandro Bratti**

*Direttore Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*

**Palma Costi** (tbc)

*Assessore Attività produttive Regione Emilia-Romagna (Progetto Green Jobs)*



**Marco Ravazzolo**

*Area Politiche Industriali di Confindustria*

**Francesco Violo**

*Segretario Generale Consiglio Nazionale Geologi*

**Marco Petrangeli Papini**

*La costruzione di percorsi formativi avanzati come strumento essenziale a supporto del settore della bonifica e riqualificazione dei siti inquinati, Università Sapienza di Roma*

**Magg. Alessio Fusco**

Commissario Straordinario per le Bonifiche delle Discariche Abusive

**Syndial del Gruppo Eni**

Relatore da definire

**12.30 Tavola Rotonda, Dibattito e Consultazione aperta**

**13.00 Sintesi e riflessioni condivise**

**CONSEGNA DELL'INNOVATION AWARD**

